

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 28/11/2023

Delibera n. 30

Riguardante l'argomento inserito al n. 3 dell'ordine del giorno:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA ARPAE, CITTÀ METROPOLITANA E PROVINCE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALSAT RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LR 24/2017

L'anno **duemilaventitre** questo giorno **28** del mese di **novembre**, alle ore **14:48**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Giorgio Zanni**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Assente
GIBERTI NICO	Assente
CARLETTI ELENA	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
MONICA FRANCESCO	Presente
BAROZZI ANDREA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
GANAPINI DAVIDE	Assente
MONTANARI FABIANA	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
SIGNORI MARCO	Presente
SPADACCINI ERICA	Assente

Presenti n. **9** Assenti n. **4**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ganapini, Aguzzoli, Giberti, Spadaccini.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Alfredo Luigi Tirabassi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Come scrutatori vengono designati: **Bedogni Francesca, Fantinati Cristina, Montanari Fabiana**.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

OMISSIS

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale sono sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in base alle disposizioni contenute alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- la legislazione regionale sottopone gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), che integra la VAS con la valutazione degli impatti territoriali dei medesimi strumenti;
- l'articolo 15, comma 5, della LR n. 13/2015 affidava alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province la competenza in ordine al rilascio del parere di ValSAT di cui all'articolo 5 della LR n. 20/2000 previa istruttoria dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 2, comma 3, della medesima LR n. 13/2015 specificava che le funzioni in materia di governo del territorio stabilito dalla medesima legge regionale, tra cui, *"in particolare, quelle ... di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale e strategica degli stessi"* sarebbero state *"riordinate con successivo intervento di modifica della legge regionale n. 20 del 2000"*;
- l'art. 19 della LR 24/2017, nel confermare che la Città Metropolitana e le Province assumono la qualità di autorità competente per la ValSAT dei piani urbanistici comunali (comma 3), stabilisce che essi esprimono il proprio parere motivato previa acquisizione del parere di ARPAE *"relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico comunale"* (art. 19, comma 4);

Preso atto di quanto disposto dalla DGR n. 1407 del 07/08/2023, con la quale la Regione Emilia-Romagna:

- ha ribadito le competenze ambientali di ARPAE nel procedimento urbanistico, ma senza più gravare la medesima Agenzia dell'istruttoria ValSAT, anche per i profili presidiati da altre amministrazioni; prevedendo altresì la possibilità di assicurare agli enti competenti la possibilità di continuare ad avvalersi del supporto istruttorio di ARPAE, previa stipula di apposita convenzione onerosa;

Dato atto che:

- dopo l'approvazione del richiamato atto di Giunta regionale è proseguito il confronto con la Città Metropolitana e le Province che, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, ha portato a condividere la necessità per talune amministrazioni di potersi avvalere temporaneamente di tale supporto istruttorio dell'Agenzia senza che questo contemplasse l'assunzione di un onere finanziario aggiuntivo;
- la Regione Emilia-Romagna, con DGR n. 1755 del 16/10/2023, ha ritenuto, ferma restando la necessità di addivenire ad un assetto stabile e omogeneo, che salvaguardi autonomia, prerogative e responsabilità degli Enti, di accogliere la richiesta suddetta, approvando lo schema di convenzione da sottoscrivere fra l'Agenzia, le amministrazioni provinciali e Città Metropolitana per il supporto istruttorio di ARPAE ai fini della predisposizione del parere motivato di ValSAT da parte della Città Metropolitana di Bologna e delle Province;

Dato atto che la Responsabile del procedimento del presente atto è l'arch. Anna Campeol;

Constatato che lo schema di Convenzione, di cui all'Allegato 1 del presente atto, contempla la disciplina dei rapporti tra ARPAE e la Provincia ed ha per oggetto i contenuti e le modalità di effettuazione del supporto istruttorio da parte dei Servizi di Autorizzazione e Concessione di ARPAE per l'espressione del parere motivato di ValSAT di cui all'art. 19 della LR 24/2017;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di cui sopra;

Dato atto che in sede di sottoscrizione della Convenzione potranno essere apportate variazioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dalla dirigente del Servizio Pianificazione territoriale;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di poter procedere alla sottoscrizione della convenzione;

Dato atto che:

- *il Presidente Giorgio Zanni cede la parola al Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, dott.ssa Anna Maria Campeol, per l'illustrazione della proposta di deliberazione;*
- *nella discussione generale interviene il capogruppo di "Provincia Progressista" Marco Signori, il quale chiede l'inserimento a verbale del proprio intervento scritto (rif. allegato X);*
- *chiusa la discussione, per dichiarazione di voto intervengono:*
 - *il capogruppo di "Provincia Progressista" Marco Signori, che preannuncia la sua astensione e chiede l'inserimento a verbale della propria dichiarazione scritta (rif. allegato Y);*
 - *il capogruppo di "Insieme per la Provincia di Reggio Emilia", Francesco Monica, che dichiara voto favorevole;*

A seguito di votazione palese per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente, come segue:

Presenti alla seduta	n. 9	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana, Giberti Nico, Ganapini Davide, Spadaccini Erica)
Presenti alla votazione	n. 9	
Voti favorevoli	n. 7	(Zanni Giorgio, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Bedogni Francesca, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 2	(Fantinati Cristina, Signori Marco)

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione in materia di supporto istruttorio di ValSAT nei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della Legge Regionale n. 24/2017, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla dirigente del Servizio Pianificazione territoriale di sottoscrivere la convenzione in rappresentanza della Provincia di Reggio Emilia;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio provinciale.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività del presente atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

A seguito di votazione palese per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente, come segue:

Presenti alla seduta	n. 9	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana, Giberti Nico, Ganapini Davide, Spadaccini Erica)
Presenti alla votazione	n. 9	
Voti favorevoli	n. 7	(Zanni Giorgio, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Bedogni Francesca, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 2	(Fantinati Cristina, Signori Marco)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- schema di convenzione;
- parere di regolarità tecnica;

X) intervento del consigliere Marco Signori;

Y) dichiarazione di voto del consigliere Marco Signori.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

**SCHEMA DI CONVENZIONE IN MATERIA DI SUPPORTO ISTRUTTORIO DI VALSAT
NEI PROCEDIMENTI RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE
REGIONALE N. 24/2017**

tra

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA - ARPAE (di seguito Agenzia) con sede in Bologna, Via Po, n. 5 rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone, che elegge domicilio legale presso il sopra citato indirizzo;

e

PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA con sede in -----rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente-----, che elegge domicilio legale presso il sopra citato indirizzo;

PREMESSO CHE

1. con il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" è stata recepita a livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" (c.d. Direttiva VAS).
2. la Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio", aveva già introdotto la "valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale" (Valsat) come elemento costitutivo del piano approvato (art. 5).
3. l'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ha affidato alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province la competenza in ordine al rilascio del parere di Valsat di cui all'articolo 5 della L.R. n. 20/2000, previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), premesso quanto previsto dall'articolo 2 della medesima legge n. 13/2015 secondo il quale "Nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000, le funzioni in materia di governo del territorio ed, in particolare, quelle di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, sono esercitate secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000..." .
4. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 2016, in attuazione della L.R. n. 13/2015, sono state fornite direttive, tra l'altro, circa l'istruttoria e la relazione istruttoria di ARPAE per l'espressione del parere motivato di Valsat della Città Metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti di approvazione dei piani urbanistici comunali e loro varianti, disciplinati dalla L.R. n. 20/2000.

5. Successivamente, la L.R. n. 20/2000 è stata sostituita dalla legge regionale n. 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che, in continuità con le previgenti disposizioni normative, ha previsto l’integrazione della Valsat (che coordina gli aspetti ambientali con gli aspetti territoriali) nel processo di elaborazione e approvazione del piano.
6. A tale scopo, i piani territoriali e urbanistici devono contenere un apposito elaborato, denominato “documento di Valsat”, avente ad oggetto la valutazione degli effetti significativi sull’ambiente e sul territorio che possono derivare dall’attuazione del piano, muovendo dalla individuazione e valutazione delle ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti dall’amministrazione precedente.
7. L’articolo 19 della L.R. n. 24/2017 nel confermare che Città Metropolitana e le Province assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali (comma 3), stabilisce tuttavia che essi esprimono il proprio parere motivato (di cui all’art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006), in sede di CU, nel corso del procedimento unico e nella fase di conclusione dell’accordo di programma in variante ai piani acquisendo il parere di ARPAE “*relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico comunale*”(art. 19, comma 4).
8. Arpae viene rappresentata nell’ambito delle sedute del Comitato Urbanistico (CU) o del procedimento unico dall’Area Prevenzione Ambientale (APA).
9. Il “parere relativo unicamente alla sostenibilità ambientale” reso da ARPAE verifica gli impatti che i piani o programmi possono avere sull’ambiente, con riferimento agli ambiti e alle matrici ambientali dalla stessa presidiate e viene rilasciato dalla Struttura tecnica di ARPAE APA.
10. ARPAE APA, nei tempi previsti dal procedimento di approvazione dello strumento in esame, si esprime previa, occorrendo, richiesta di integrazioni all’autorità procedente. Sempre su richiesta dell’autorità procedente e/o competente, in caso fosse necessario, viene consultata, anche nel corso del procedimento volto all’istruttoria del piano o programma sempre limitatamente alle matrici ambientali sulle quali lo strumento urbanistico potrebbe impattare.
11. Su richiesta dall’autorità procedente che lo effettua in collaborazione con l’Autorità competente, ARPAE APA può essere coinvolta nel monitoraggio che assicura il controllo sugli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del piano, o altro strumento urbanistico approvato così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.
12. la deliberazione di Giunta regionale n. 1407/2023 ha ribadito che l’attuale legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n. 24 del 2017) ha confermato pienamente le

competenze in materia ambientale di ARPAE ma senza più gravare la medesima Agenzia della funzione di curare l'istruttoria amministrativa della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, anche per i profili presidiati da altre amministrazioni ed enti territoriali.

13. La DGR n. 1407/2023 ha inoltre previsto che, in via transitoria, sia opportuno assicurare alla Città Metropolitana e alle Province la possibilità di continuare ad avvalersi del supporto istruttorio di ARPAE, previa stipula di apposita convenzione nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei nuovi strumenti pianificatori previsti dalla vigente legge regionale L.R. n. 24 del 2017.
14. Dopo l'approvazione del richiamato atto di Giunta regionale è proseguito il confronto con la Città Metropolitana e le Province che, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, ha portato a condividere la necessità per talune amministrazioni di potersi avvalere temporaneamente di tale supporto istruttorio dell'Agenzia senza che questo contemplasse l'assunzione di un onere finanziario aggiuntivo.
15. Ferma restando la necessità di addivenire ad un assetto stabile e omogeneo, che salvaguardi autonomia, prerogative e responsabilità degli Enti, è opportuno accogliere la richiesta approvando lo schema di convenzione da sottoscrivere fra l'Agenzia, le amministrazioni provinciali e Città Metropolitana per il supporto istruttorio di ARPAE ai fini della predisposizione del parere motivato di Valsat da parte della Città Metropolitana di Bologna e delle Province, precisando che la sua sottoscrizione non comporta oneri economici a carico della Città Metropolitana o delle Province e che Regione valuterà l'eventuale necessità di una copertura finanziaria nell'ambito degli oneri di funzionamento dell'Agenzia.

Tutto ciò premesso e ritenuto, ferme restando le specifiche competenze di ARPAE in materia di VALSAT come sopra precisate, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto.

ART 2

Finalità

1. La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 e in attuazione della legge regionale n. 44/1995 e della delibera di Giunta regionale n. 1407/2023 al fine di disciplinare su base convenzionale il supporto istruttorio di ARPAE ai fini del

rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città Metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della L.R. n. 24/2017.

2. Tale convenzione è finalizzata a consentire alla Città Metropolitana e ad alcune Province che ne sono ancora prive, nelle more della sua durata, di dotarsi di personale adeguatamente formato per svolgere in piena autonomia tale attività.

ART. 3

Oggetto e contenuti della convenzione

1. La presente convenzione ha per oggetto i contenuti e le modalità di effettuazione del supporto istruttorio da parte dei Servizi di Autorizzazione e Concessione (SAC) di ARPAE per l'adozione del parere motivato di Valsat da parte di Città Metropolitana/Province nei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della L.R. n. 24/2017.
2. Il supporto istruttorio in oggetto si articola:
 - a) nella messa a sistema ossia la sintesi di tutti i pareri resi dalle Autorità ambientali in ambito Valsat compreso il parere di sostenibilità ambientale nelle materie di competenza rilasciato da ARPAE APA;
 - b) nella sintesi delle osservazioni di carattere ambientale conseguenti alla partecipazione del pubblico;
 - c) nella valutazione degli impatti ambientali delle alternative di piano proposte.
3. Il supporto istruttorio viene fornito da parte di ARPAE previo esame di tutta la documentazione necessaria e delle eventuali integrazioni messe a disposizione dalla Città Metropolitana/Province, Autorità competente che ne verifica la completezza. Le richieste istruttorie vengono formulate dall'Autorità competente al rilascio del parere di Valsat.
4. Il supporto istruttorio sarà fornito prima della seduta conclusiva del CU e non potrà tener conto di eventuali ulteriori pareri e contributi che saranno presentati e valutati nel corso della seduta medesima.
5. Al fine del dimensionamento dell'impegno organizzativo richiesto ad ARPAE, la Città Metropolitana e le Province si impegnano, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, a fornire una valutazione di massima del numero dei procedimenti per i quali viene richiesto il contributo istruttorio tenendo anche conto della loro complessità.

ART. 4

Obblighi delle parti

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione della presente convenzione e l'osservanza degli obblighi reciprocamente previsti

avviene nel rispetto dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra le pubbliche amministrazioni.

ART. 5

Durata della convenzione e oneri economici

1. La presente convenzione ha durata di 1 anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ai sensi della DGR n. 1407/2023 e non comporta oneri economici a carico della Città Metropolitana e delle Province.

ART. 6

Disposizioni finali

1. La presente convenzione è redatta in forma di scrittura privata sottoscritta dalle parti con firma digitale o elettronica avanzata, nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990.
2. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente. Per gli adempimenti in materia di bollo e registrazione si osserveranno le norme di cui al D.P.R. n. 642/1972 e al D.P.R. n. 131/1986.

Letta e firmata digitalmente dalle parti ai sensi della normativa vigente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

f.to Il Direttore Generale

PROVINCIA DI /CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

f.to

Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 28 novembre 2023

Intervento di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 3 all'ordine del giorno "Approvazione dello schema di convenzione tra ARPAE, città metropolitana e province per attività di supporto nei procedimenti di Valsat rientranti nel campo di applicazione della LR 24/2017", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Ringraziamo l'architetto Campeol per la sua articolata esposizione che ha messo in chiaro interessanti risvolti.

La proposta di delibera ha sì natura tecnica, ora risulta anche più chiara, ma si iscrive pur sempre nel solco della L.R. 24/2017.

Questa, dietro lo slogan del risparmio di suolo, prevede "un consumo pari al 3% della superficie del territorio urbanizzato" entro il 2050, a cui sommare la quantità di previsioni urbanistiche pregresse, non azzerate dai precedenti piani regolatori.

Nel 2017 un gruppo di insigni studiosi, urbanisti, architetti in un libretto di poco più di un centinaio di pagine, "Consumo di luogo. Neoliberismo nel disegno di legge urbanistica dell'Emilia-Romagna", denunciò come gravemente pericolosa tale Legge.

L'ipertrofia edificatoria finalizzata al mercato è espressamente dichiarata: "Gli interventi di addensamento e sostituzione urbana", vedi art. 10 c. 2, non sono tenuti all'osservanza dei limiti di densità edilizia e di altezza degli edifici: sono infatti attuabili in deroga al D.M. 1444/1968.

Come si opera quindi? Con accordi operativi. I precedenti strumenti urbanistici vengono sostituiti da tali accordi promossi dai privati, attraverso la procedura di silenzio-assenso che i comuni subiscono. "I privati possono avanzare le loro proposte circa le previsioni del vigente PSC da attuare attraverso accordi operativi" (art. 4, c. 3). La sostituzione della pianificazione urbanistica con la contrattazione tra pubblico e privato su proposta di quest'ultimo con approvazione entro 60 giorni.

Tutto è conferito all'iniziativa dei costruttori, che vengono sostenuti dagli enti territoriali a rendere economicamente convenienti tali operazioni, attraverso la diretta negoziazione della disciplina urbanistica.

La causa a monte di tutto ciò è il primato dell'orientamento di politica finanziaria conseguente al rispetto dei famosi parametri di Maastricht incarnati nel Patto di Stabilità e di Crescita (PSC).

Gli enti locali, messi alle strette dal taglio dei trasferimenti, dal c.d. patto di stabilità e dalla c.d. "spending review", privati del credito facilitato della Cassa Depositi e Prestiti ricondotto a parametri di mercato, si trovano coinvolti in processi di abbandono e dismissione delle politiche pubbliche. Esautorati dalle loro funzioni di fornitura di servizi i comuni sono indotti a fare cassa attraverso gli oneri di urbanizzazione. Le politiche regionali dell'Emilia-Romagna vanno lette in questa chiave.

La richiesta dei costruttori di riduzione e semplificazione degli strumenti di pianificazione è stata pienamente accolta e infatti la regione Emilia-Romagna a guida Bonaccini l'ha sostanzialmente smantellata. Il Piano Urbanistico Generale, che diventa l'unico strumento di pianificazione dei comuni per l'uso e la trasformazione del territorio, "non può stabilire la capacità edificatoria, anche potenziale, delle aree del territorio urbanizzato, né dettagliare gli altri parametri urbanistici edilizi degli interventi ammissibili".

La sintonia degli intenti tra imprenditori e Regione discende dalla convinzione che l'espansione edilizia sia una leva di crescita. In realtà ha originato un'urbanizzazione frammentaria e ingiustificata, prodotto

grandi opere di discutibile utilità, drenato risorse pubbliche, privatizzato il territorio, svenduto il patrimonio storico delle città, eroso il suolo agricolo. Osserva la geografa Paola Bonora, tra gli autori del libretto già menzionato: "Il territorio è diventato il cantiere di produzione di valore, ma di un valore che deriva dalla rendita fondiaria. Ci troviamo cioè di fronte a una valorizzazione che non produce e mette in circolo altro valore, ma cristallizza delle rendite e sottende speculazioni di piccola o di grande scala".

Il consumo di suolo, vale a dire l'impermeabilizzazione del terreno, secondo il rapporto ISPRA 2022 vede la Regione Emilia-Romagna terza a livello nazionale con più di 658 ettari cementificati in un solo anno, oltre il dieci per cento di tutto il consumo di suolo nazionale.

Questo scempio viene perpetrato ai danni dell'ambiente ma direttamente anche dei cittadini, essendo noto che se la pioggia cade su un suolo impermeabilizzato questo non l'assorbe, l'acqua non ricarica le falde ma si accumula in superficie e in caso di pioggia abbondante corre via travolgendo quel che trova, con conseguenze drammatiche in termini di danni e purtroppo anche di morti.

Poi, gli stessi responsabili dello scempio fanno a chi le spara più grosse sul c.d. "cambiamento climatico" e vessano i cittadini aggredendo la casa, il trasporto privato, la stessa libertà di movimento e le tradizioni alimentari. "Cambiamento climatico", cosiddetto, evocato come causa di tutti i mali dalla siccità alle inondazioni quando le politiche del territorio improntate alla logica degli affari presentano l'amaro conto.

Tenuto conto di tutto questo, anche se la delibera proposta è di natura tecnica come già evidenziato essa si iscrive nel solco della L.R. 24/2017 e anticipiamo già in questa sede che non la potremo votarla.

Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 28 novembre 2023

Intervento per dichiarazione di voto di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 3 all'ordine del giorno "Approvazione dello schema di convenzione tra ARPAE, città metropolitana e province per attività di supporto nei procedimenti di Valsat rientranti nel campo di applicazione della LR 24/2017", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Per quanto già esposto nel precedente intervento non voteremo la proposta di delibera. Solo in considerazione del fatto che l'atto in se stesso è di natura tecnica, il nostro voto sarà di astensione.

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2023/4024

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA ARPAE, CITTÀ METROPOLITANA E PROVINCE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI VALSAT RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LR 24/2017

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 22/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 30 DEL 28/11/2023

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA ARPAE, CITTÀ
METROPOLITANA E PROVINCE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO NEI
PROCEDIMENTI DI VALSAT RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE
DELLA LR 24/2017

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 08/12/2023

Reggio Emilia, lì 08/12/2023

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.